

REVISIONE	DATA	MODIFICHE
A		
B		
C		

COMUNE DI CASNATE CON BERNATE

NUOVO PALAZZINA SPOGLIATOI DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA VERDI

PROPRIETA': Comune di Casnate con Bernate - Piazza San Carlo n°1, 22070 Casnate con Bernate (CO)

PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO

IL PROGETTISTA:

STUDIO DI INGEGNERIA

DOTT.ING.ENRICO CARONTI
ALBO INGEGNERI COMO N. 1358 A
VIA CANTURINA, 34 - COMO - TEL 031 4146462
EMAIL : STUDIO@INGEGNERIACARONTI.IT

RELAZIONE GENERALE

REV:

DATA:

12.09.2024

SCALA:

-

RIF.FILE:

672.RA01

RA01

IL PROPRIETARIO :

IL PROGETTISTA e D.L. :

D.L. C.A. :

L'IMPRESA OPERE IN C.A. :

1. PREMESSA

Il progetto relativo a una palazzina ad uso di spogliatoi per il campo di calcio a nove giocatori del Centro sportivo di via Verdi, nella frazione di Casnate, rientra nei progressivi interventi succedutisi negli anni volti al completamento dell'importante infrastruttura comunale.



ORTOFOTO

2. IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'area sui cui sorge il Centro sportivo è contraddistinta dal mappale 854 del Comune di Casnate con Bernate, sezione Bernate.



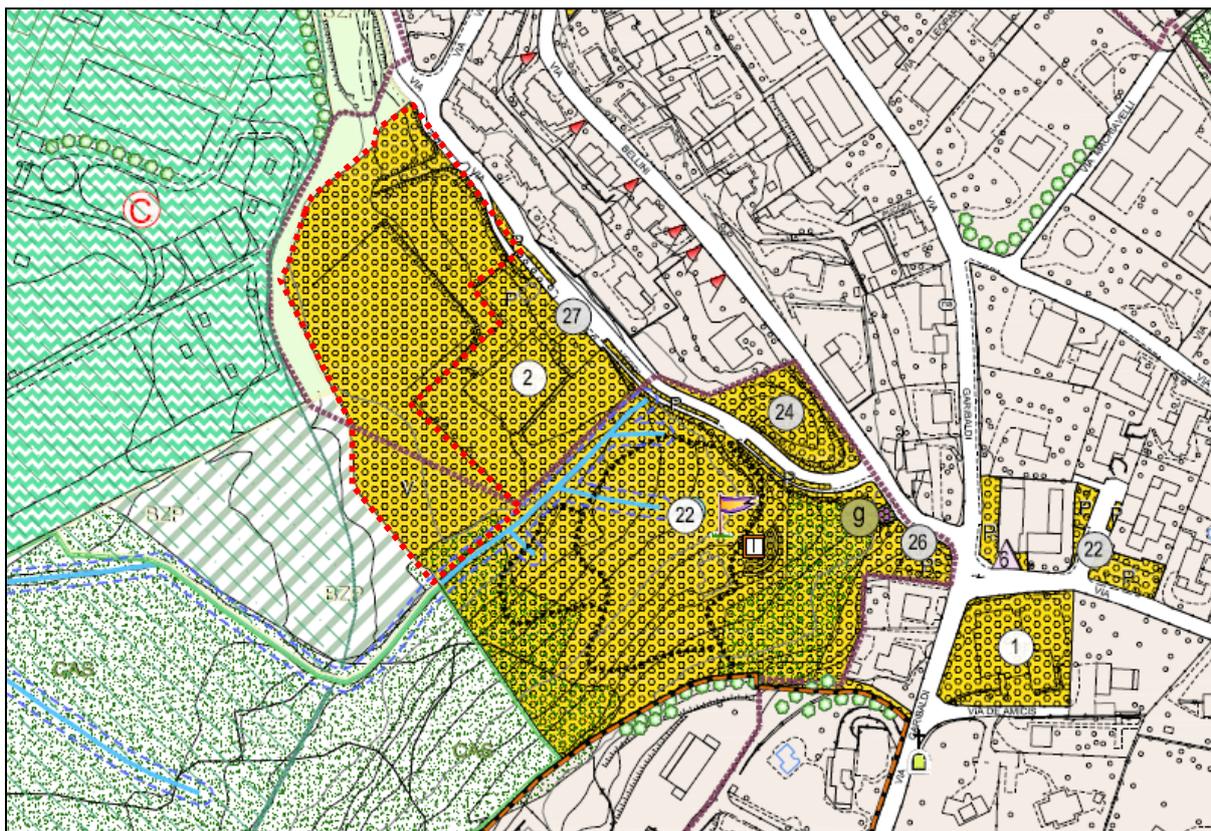
ESTRATTO MAPPA

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Piano del Territorio vigente

L'area occupata dal centro sportivo è classificata nel vigente Piano di Governo del Territorio come AP – Aree attrezzate di uso pubblico normato dall'Art. 21 delle Norme tecniche di attuazione.

LEGENDA						
TESSUTO URBANO CONSOLIDATO						
	TUC - Tessuto Urbano Consolidato					
ESISTENTI						
	AP - Aree ed attrezzature di uso pubblico					
						
I Istruzione	AC Att. comunale	AP Att. privata				
P Parcheggio	P ₁ Parch. Privato	P ₂ Servizio all'Industria	P ₃ servizio al commercio			
	Parco pubblico		Area fontane "BERC"	V Area Verde	VC Area Cani	
	Chiesa	AR Att. religiosa		Edicola/ cappellina		N.T.A. SPECIALI



PIANO DEI SERVIZI

ART. 21 -ATTREZZATURE COLLETTIVE O DI INTERESSE GENERALE

Descrizione

Le zone comprendono gli spazi riservati alle attrezzature collettive di interesse comunale, in conformità a quanto prescritto dal piano dei servizi

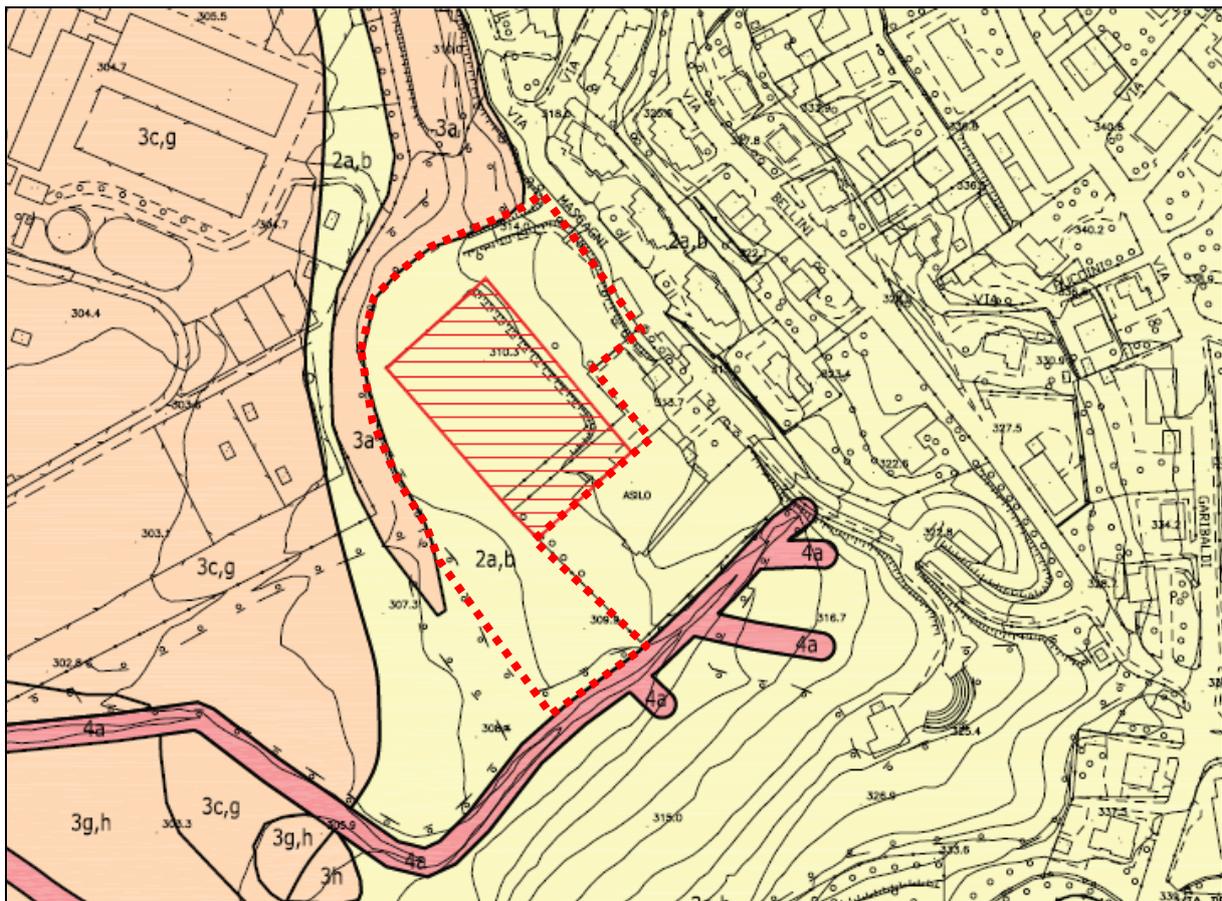
Destinazione

Le destinazioni ammesse sono le seguenti:

- A** - attrezzature al servizio degli insediamenti residenziali;
- insediamenti scolastici: asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;
 - attività ed insediamenti di carattere religioso, sanitario, di pubblica amministrazione, mercati;
 - biblioteche, centri di quartiere, centri civici;
 - parcheggi pubblici ed attrezzature per il verde di zona, parchi pubblici;
 - attività sportive, ricreative e per il tempo libero;

4. GEOLOGIA DEL SITO

La Tav. 6A – Fattibilità include l'area su cui verrà realizzata la nuova palazzina spogliatoi in Classe 2 A – fattibilità con modeste limitazioni; limitazioni che non influiscono significativamente per quanto attiene agli aspetti strutturali e geotecnici, risolti con una platea di fondazione.



2 **Classe 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI**
 La classe comprende aree nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Tali limitazioni possono, in genere, essere superate mediante approfondimenti di indagini e accorgimenti tecnico-costruttivi, senza l'esecuzione di specifiche opere di difesa.
 Norma di riferimento : art. 6 NTA Studio Geologico Comunale

Sottoclasse 2a - aree a pericolosità potenziale dal punto di vista dell'instabilità del versanti per la presenza di terreni sciolti su pendenze medie

Sottoclasse 2b - aree con potenziale presenza di falde sospese spesso a carattere temporaneo, con soggiacenza generalmente superiore a 3 metri

STUDIO GEOLOGICO - TAV 6A - FATTIBILITA'

È stato eseguito anche lo studio di invarianza idraulica limitato alla nuova struttura e alle rispettive aree di stretta pertinenza (parcheggi per mezzi di servizio e area pavimentata di accesso al campo), aree che saranno oggetto d'intervento in una fase successiva.

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NTA del Piano di Governo del Territorio

Titolo III del Regolamento d'igiene

Norme Coni per gli impianti sportivi

Norme specifiche di settore per gli impianti meccanici ed elettrici (v. relazioni specialistiche)

I materiali utilizzati dovranno rispettare i criteri minimi ambientali (C.A.M.) prescritti dal

Decreto 23 giugno 2022.

6. IL PROGETTO

La proposta progettuale si riferisce a una palazzina che si sviluppa su un piano avente dimensioni in pianta di mt. 24,55 x 6,79, per una SLP di 169,60 mq.

Ospiterà due spogliatoi aventi superficie, ciascuno, pari a 26,64 mq, idonei per accogliere 16 atleti; entrambi gli spogliatoi saranno dotati di un servizio igienico attrezzato per diversamente abili e di un locale doccia con sei soffioni.

Completano la struttura lo spogliatoio per arbitri con relativo servizio igienico e doccia, nonché il locale tecnico che accoglierà gli impianti meccanici.

Infine, la nuova struttura sarà realizzata in modo che, in futuro, possano esservi realizzati l'infermeria con relativo servizio igienico, un magazzino e i servizi igienici per il pubblico, al servizio, questi, di tutto il centro sportivo.

Si utilizzerà la tecnica costruttiva tradizionale, con fondazioni in CA a platea e strutture in elevazione in termo blocchi portanti, in parte armata e integrata da alcuni pilastri in CA; il solaio sarà in lastre Predalles.

Al fine di ovviare alle problematiche connesse al gas radon, al di sopra della platea verrà posato un vespaio areato con prese d'aria inserite nella muratura.

L'efficienza energetica della nuova costruzione sarà garantita da un cappotto termico realizzato con l'applicazione di pannelli di polistirene espanso EPS dello spessore di 12 cm avente un coefficiente di conduttività termica λ uguale a 0,031 W/mqK, rifinito con un intonachino silossanico.

La stratigrafia della copertura, del tipo a tetto freddo, sarà costituita da un sottofondo di pendenza, quindi da un doppio strato di guaina bituminosa, il secondo ardesiato, posati secondo il "Codice di pratica" IGLAE. Verranno quindi posati due strati di pannelli isolanti in polistirene estruso XPS di 8 centimetri di spessore ciascuno, aventi un coefficiente di conduttività λ uguale a 0,031 W/mk, protetti da uno secondo sottofondo di ripartizione al di sopra del quale verrà posato uno strato di ghiaia. Le lattonerie saranno in lamiera di Alluminio 8/10 preverniciata, colore antracite.

I serramenti saranno in PVC colore bianco e dovranno garantire i valori di trasmittanza definiti nell'elaborato EN01 – Relazione tecnica Legge 10/1991.

I muri divisorii saranno realizzati in cartongesso con doppia lastra su ogni faccia tranne le pareti divisorie tra spazi riscaldati e locali tecnici e spazi rustici che saranno costituiti di pareti in calcestruzzo cellulare e contro pareti in cartongesso con interposto uno strato isolante in lana di roccia.

Per quanto riguarda gli allacciamenti ai pubblici servizi, sono già presenti e allacciate tutte le linee, tranne la fognatura che, seppur presente una tubazione per condotta in pressione, deve ancora essere allacciata alla condotta pubblica esistente in via Verdi: si dovrà, pertanto,

inoltrare domanda di allaccio al gestore Como Acqua S.r.l. Quindi, gli scarichi delle acque reflue verranno convogliate a una stazione di sollevamento che sfrutterà la tubazione esistente per il recapito finale, mentre le acque piovane verranno convogliate a due pozzi perdenti profondi due metri con diametro di 1,50 mt.

Riscaldamento e acqua calda sanitaria saranno garantiti da un sistema ibrido in pompa di calore aria/acqua e caldaia alimentata a gas, per i cui dettagli si rimanda alle relazioni tecniche specifiche; come si rimanda alla specifica relazione per quanto riguarda l'impianto elettrico e l'impianto fotovoltaico.

Ing. Enrico Caronti